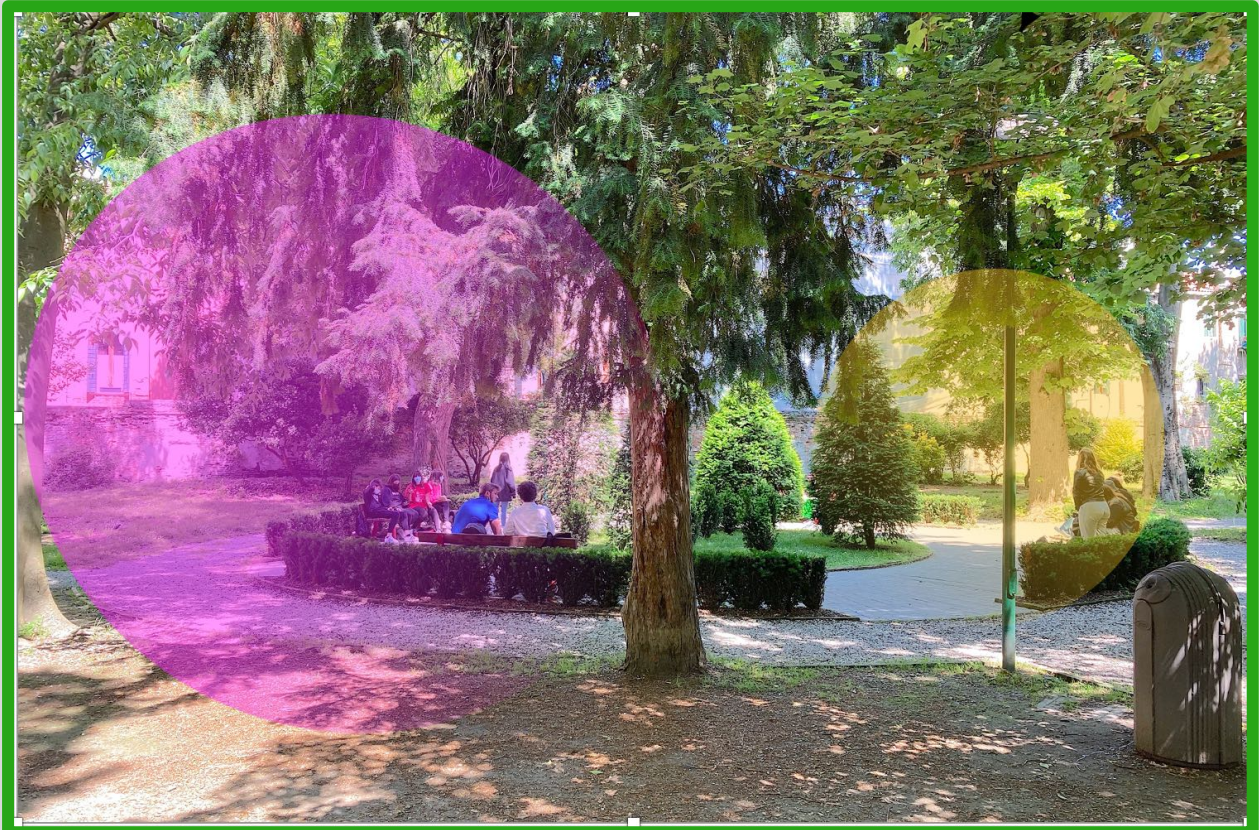


Comune di Venezia
GIARDINO SAVORGNAN



MISURAZIONI BIOENERGETICHE



Marco Nieri

BIOENERGETIC LANDSCAPES LABORATORY

via De Amicis, 12 - 40060 Dozza (BO) Italy tel. 340.5030635
www.archibio.it - www.marconieri.com - info@archibio.it

Committente:

SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA
Club di Venezia

DOZZA, 14 SETTEMBRE 2021



PREMESSA

È sempre più evidente che gli spazi verdi rappresentano una grande risorsa per sostenere la nostra salute.

In tutto il mondo vengono pubblicati quotidianamente studi, articoli e testimonianze di come il nostro contatto consapevole con la natura è capace di ridurre lo stress, regolarizzare la pressione e il battito cardiaco e innalzare le nostre difese immunitarie.

I modi in cui questo avviene possono essere assai diversi.

Ad esempio, dagli anni '80 numerose ricerche internazionali hanno dimostrato come la vegetazione e gli spazi verdi in generale possano, in particolari condizioni, promuovere efficacemente il benessere e la salute delle persone attraverso meccanismi di azione a *livello psico-emozionale*.

Più recentemente nuovi studi hanno compreso come la natura in determinati contesti possa anche agire direttamente sulla *fisiologia umana*, generando benefici a livello fisico misurabili.

Le nostre ricerche multidisciplinari portano un innovativo contributo di conoscenza a questa vastissima materia attraverso un'avanzata tecnica applicativa, denominata Bioenergetic Landscapes, che permette di apportare il massimo beneficio all'organismo umano utilizzando i campi bio-elettromagnetici generati dagli alberi e dalle piante.

BIOENERGETIC LANDSCAPES

l'influenza benefica degli alberi sul nostro organismo.

Anche se i benefici dello stare in contatto con gli alberi sono noti da tempo, ad esempio nella medicina taoista e in tutte le antiche culture, oggi si inizia a riconoscere a questa pratica la particolare capacità di attivare una effettiva risposta favorevole per l'organismo.

La eco-psicologia afferma che portare la nostra attenzione agli alberi non solo ha positive ricadute psicologiche ed emotive, ma genera effetti sulla riduzione dello stress e il rilascio dell'ormone ossitocina, legato alla felicità.

Questo è un effetto recentemente reso noto anche dai Ranger delle foreste islandesi, che in tempi di Covid-19 incoraggiano le persone ad abbracciare gli alberi per ricavare sostegno psicofisico ed emozionale in grado di alleviare le sofferenze del lockdown e del distanziamento sociale (<https://www.icelandreview.com/nature-travel/forest-service-recommends-hugging-trees-while-you-cant-hug-others/>).

Il Lynchburg Parks and Recreation Department in Virginia (USA) ha lanciato da tempo la campagna "*Please Do Hug the Trees*" per incoraggiare la popolazione a migliorare



la salute attraverso il contatto con gli alberi e iniziative simili che hanno coinvolto i 17 parchi del suo territorio (<https://www.lyncburgparksandrec.com/history-of-tree-huggers/>).

Accanto a queste considerazioni, una nuova conoscenza si sta affermando a sostegno del valore terapeutico degli alberi.

Da alcuni decenni è sempre più evidente il ruolo centrale dell'elettromagnetismo all'interno dei sottili meccanismi di regolazione biologica degli esseri viventi. Per questa ragione molte ricerche che integrano biologia, medicina e fisica hanno dimostrato che la qualità elettromagnetica della Biosfera e del nostro habitat è in grado di determinare differenti reazioni sui vari organi del corpo umano e sul nostro stato di salute.

La tecnica denominata "Bioenergetic Landscapes" (www.archibio.it) deriva dai più recenti studi nel campo del bio-elettromagnetismo e permette di misurare l'influenza che i campi energetici emessi dalle varie specie di piante possono esercitare sul funzionamento dei nostri organi e apparati. Questi campi infatti, pur essendo di debolissima intensità, hanno un'altissima affinità biologica. Ad esempio il semplice contatto fisico con un albero (come ad esempio il noto "abbraccio degli alberi") produce una specifica reazione e modificazione del nostro stato fisiologico, solitamente molto favorevole per l'organismo umano.

La nostra reazione biologica è poi differente da albero ad albero e da specie a specie, sia come qualità che come intensità.

Precise misurazioni nel campo delle microonde permettono inoltre di verificare che le emissioni degli alberi, collocati per casualità o precisa intenzione in certe condizioni magnetiche del luogo, riescono a modificare con le loro proprietà l'ambiente elettromagnetico intorno ad essi fino ad alcuni metri di distanza. In questo caso si ricreano vaste "aree bioenergetiche" di grande beneficio per l'organismo. Sostare in questi spazi influisce favorevolmente sullo stress psico-fisico dell'organismo, alimenta energeticamente gli organi del corpo umano e il senso di benessere complessivo.

L'osservazione empirica, condotta sin dall'antichità e praticamente in tutte le culture del nostro pianeta, che alcuni luoghi generano condizioni più favorevoli al benessere ed alla salute umana rispetto ad altri, trova oggi una razionale spiegazione proprio attraverso questa tecnica di indagine applicata agli ambienti naturali, la cui efficacia è confermata a sua volta da avanzate tecniche di misurazione con strumenti di biorisonanza e bioelettrografia¹.

¹ La validità del Bioenergetic Landscapes è evidenziata da sensibili apparecchiature che rilevano le modificazioni che avvengono immediatamente nell'organismo quando si trova all'interno delle aree d'influenza elettromagnetica degli alberi. Tra questi, il GDV del Prof. K. Korotkov, una delle più avanzate tecniche di misurazione biologica esistenti. Molto recentemente altri raffinati apparati di indagine sono usati per evidenziare graficamente le modificazioni a livello di infrasuoni (TRV) e di frequenze elettromagnetiche (FUTURA Camera Device e altri) generate in certe condizioni dagli alberi e la loro interazione col corpo umano, così come evidenziato da questa tecnica.



Il "Bioenergetic Landscapes" è una tecnica che sta riscuotendo sempre maggior interesse sia in Italia che all'estero, dove sono stati realizzati spazi verdi bioenergetici pubblici e privati per parchi, giardini terapeutici e aree forestali.

La prestigiosa organizzazione scientifica ISHS (International Society for Horticultural Science) ha riservato a questa tecnica un articolo nei suoi *Hacta Horticulturae*: http://www.actahort.org/books/881/881_143.htm . In USA è stata pubblicata l'intervista sul Bioenergetic Landscapes nel sito curato da un docente e ricercatore della North Carolina University, membro attivo dell'INFOM²:

hikingresearch.wordpress.com/2013/09/10/using-bioenergetic-landscapes-in-italy-to-improve-human-well-being/

Articoli su questa tecnica innovativa sono pubblicati frequentemente sulle più importanti riviste e quotidiani nazionali.

IL GIARDINO SAVORGNAN A VENEZIA

Descrizione dell'intervento

All'interno del parco pubblico del Comune di Venezia conosciuto come "Giardino Savorgnan", sono state eseguite nel Maggio 2021 accurate misurazioni utilizzando la tecnica del "Bioenergetic Landscapes"³.

Queste indagini permettono di valutare localmente i campi bio-elettromagnetici che caratterizzano la vita nella Biosfera, nell'uomo e nelle piante. Quelli emessi dagli alberi sono di debolissima intensità ma possiedono un'altissima qualità biologica, entrando in risonanza con ciascun organo del corpo umano.

Gli studi effettuati con questa tecnica hanno permesso di scoprire che quando si presentano specifiche interazioni tra un albero e alcuni aspetti magnetici del luogo in cui esso è collocato, l'informazione energetica della pianta viene amplificata e diffusa in maniera naturale su un'ampia zona che si estende in forma ovoidale fino a diversi metri di distanza, chiamata "area bioenergetica". Al suo interno è possibile misurare parametri bio-elettromagnetici molto differenti dal resto dello spazio circostante, la cui qualità biologica, solitamente molto benefica, dipende da una serie di fattori, e principalmente dalla specie di pianta interessata e da alcuni parametri ambientali locali.

² L'INFOM è la sigla dell'International Society of Nature and Forest Medicine che ha sede a Tokio e che annovera tra suoi i fondatori uno dei medici che per primi hanno indagato l'azione positiva della pratica del *Forest Bathing*, pubblicando i risultati della ricerca su alcune riviste biomediche internazionali.

³ La validità del Bioenergetic Landscapes è stata più volte confermata da misurazioni effettuate sul corpo umano con apparecchi di Biorisonanza e con la Bioelettrografia GDV del Prof. V. Korotkov, una delle più avanzate tecniche di misurazione biologica esistenti. Molto recentemente altri raffinati apparati di indagine sono stati usati per evidenziare graficamente le modificazioni a livello di infrasuoni (TRV) e di frequenze elettromagnetiche (FUTURA Camera Device) generate in certe condizioni dalle piante e dalla loro interazione col corpo umano, così come evidenziato da questa tecnica.



L'analisi eseguita all'interno del Giardino Savorgnan ha interessato la sua intera superficie. Sono stati così evidenziati alcuni alberi capaci di ricreare aree bioenergetiche molto favorevoli all'organismo e alla nostra salute, capaci di alimentare costantemente e nella maniera più intensa possibile tutte le nostre funzioni biologiche.

I loro effetti possono essere sperimentati sia stando all'interno di queste aree, sia provando quello che possiamo definire un abbraccio consapevole (il cosiddetto "tree hugging") o un semplice contatto fisico con essi, assorbendo i benefici che saranno prodotti sul corpo umano durante questa pratica.

Le aree bioenergetiche potranno poi essere corredate di apposite sedute e pannelli informativi per permettere alle persone di godere consapevolmente in relax dei benefici generati dall'elettromagnetismo vegetale.

Lo strumento di misura

Lo strumento utilizzato, l'antenna Lecher polarizzata, è un apparato biofisico inventato in Germania negli anni '50 dall'ing. R. Schneider, e in seguito migliorato dal dott. W. Kunnen, fondatore del centro indipendente di ricerche sulla Biosfera "Archibo Biologica" di Anversa, che ne ha perfezionato l'uso in campo biologico per oltre 50 anni. Lo strumento è nato per effettuare misurazioni sia sulla intensità che sulla qualità biologica dei campi elettromagnetici presenti nella biosfera ed emessi dai viventi ed è utilizzato da numerosi medici e naturopati in tutta Europa.

La tecnica del "Bioenergetic Landscapes" è stata creata dal bioricercatore italiano Marco Nieri che con queste conoscenze ha sviluppato studi specifici nel campo vegetale. Queste ricerche hanno permesso di approfondire in modo innovativo ed accurato la conoscenza della relazione terapeutica delle piante con l'organismo umano. Il principio su cui si basa la misurazione è quello della bio-risonanza, in quanto ciascun organo o funzione biologica emette, accumula e riceve energia dall'ambiente su specifiche frequenze elettromagnetiche, le quali sono generate anche dagli alberi. Allo stesso modo, anche gli alberi possono risentire effetti favorevoli durante il contatto con l'organismo umano.

Questo studio apre così un nuovo modo di intendere la nostra relazione con il mondo vegetale, suggerendo nuove interpretazioni e nuove modalità di approccio con gli alberi e la natura.

Misurazione qualitativa e quantitativa

Per quanto riguarda la valutazione della qualità biologica dei campi bio-elettromagnetici misurati, si fa riferimento alla rilevazione con l'antenna Lecher polarizzata della loro intensità sulla polarizzazione positiva (+), secondo le ricerche e le applicazioni pratiche di decenni dell'istituto "Archibo Biologica" e del suo fondatore Walter Kunnen. Le misurazioni effettuate con questo strumento permettono di



interpretare le differenti intensità elettromagnetiche rilevate attribuendo loro i seguenti effetti biologici: >19+ = intensità di campo debole o disturbante per l'organo o la funzione; 12+ = equilibrante; 1+ = molto benefica; 0,5+ = ottima; 0,1+ = massima intensità benefica misurabile.

Risultati e discussione

L'influenza benefica generata dalle piante nelle aree bioenergetiche è risultata molto elevata su tutti gli organi e funzioni biologiche prese in esame (valore 1+). Dal punto di vista energetico si può ritenere questo valore di per sé come indice di una potenzialità "terapeutica", cioè capace di alimentare e sostenere la specifica funzione biologica dell'organo preso in esame.

Su alcuni organi in particolare sono stati rilevati valori ancora più intensi (da 0,5+ fino a 0,1+), tali da considerare questa influenza elettromagnetica di estrema qualità biologica.

È da notare che in condizioni normali al di fuori di queste aree, sia all'aperto che in spazi indoor, i valori biologici si presentano di solito molto deboli, ma anche disturbanti e spesso aggressivi, consentendo con difficoltà e con molto dispendio energetico uno stato ottimale di salute e l'omeostasi biologica.

La sosta e il relax in queste aree risultano quindi estremamente utili per il nostro benessere. Quanto più a lungo viene prolungato lo stazionamento, quanto maggiore è il beneficio ottenuto dall'organismo, e in particolare dagli organi e dalle funzioni indicate.

Si suggerisce di restare tranquillamente seduti in queste aree per almeno 15 minuti, affinché il corpo e la mente possano trarre beneficio da questo benefico impulso energetico, stimolando così il corretto funzionamento delle nostre funzioni biologiche.

Per quanto riguarda una possibile futura realizzazione di sedute specifiche per le aree bioenergetiche, sembrano di un certo interesse i reperti architettonici attualmente depositati nella zona Nord- Est, a ridosso dell'edificio scolastico.



RILEVAZIONE DELL'INTENSITA' E DELLA QUALITA' BIOLOGICA DEI CAMPI BIO-ELETTROMAGNETICI GENERATI DALLE PIANTE

Misurazione effettuata con l'antenna Lecher
sui principali organi e funzioni biologiche umane
all'interno delle aree di influenza bioenergetica

ORGANI E FUNZIONI BIOLOGICHE PRESE IN ESAME

Intestino crasso, mucose, prostata, ovaie, ossa, occhi-capelli-pelle, sistema linfatico, sistema immunitario, fegato, utero, cistifellea, sistema nervoso, stomaco, pancreas + metabolismo, sistema cardiocircolatorio + coronarie, reni, duodeno + intestino tenue, vescica, ghiandole surrenali, ipotalamo, tiroide, carcinoma (funzione contrastante), orecchio, ipofisi, timo, reumatismi (funzione contrastante).

Di seguito vengono elencate le piante con funzioni di miglioramento dell'habitat elettromagnetico e gli organi o funzioni biologiche alimentati con la massima intensità benefica (0,1+; 0,5+). Per tutti gli altri organi il valore di intensità misurata è di 1+.

Misurazioni biologiche effettuate dal 26 al 28 Maggio 2021.

N1 – Bagolaro (*Celtis australis* n° 37409)

0,1+: sistema immunitario, pancreas + metabolismo, vescica

0,5+: ovaie

N2 – Tiglio (*Tilia x europaea* n° 38233)

0,1+: sistema immunitario, sistema cardiocircolatorio + coronarie, vescica, tiroide

0,5+: mucose, ovaie, sistema nervoso

N3 – Bagolaro (*Celtis australis* n° 37389)

0,1+: ossa, cistifellea, ghiandole surrenali

0,5+: duodeno + intestino tenue

N4 – Ginkgo (*Ginkgo biloba* n° 37584)

0,1+: prostata, occhi-capelli-pelle, sistema cardiocircolatorio + coronarie, ghiandole surrenali

0,5+: sistema nervoso

W1 A – Bagolaro (*Celtis australis* n° 37405)

0,1+: occhi-capelli-pelle, sistema nervoso

0,5+: sistema linfatico, fegato, pancreas + metabolismo



W1 B – Olmo (*Ulmus carpinifolia* n° 37381)

0,1+: duodeno + intestino tenue, sistema nervoso, mucose

0,5+: fegato, stomaco, ghiandole surrenali, ipofisi

W2 – Bagolaro (*Celtis australis* n° 37405)

0,1+: sistema immunitario, ghiandole surrenali

0,5+: stomaco, reni

W3 – Bagolaro (*Celtis australis* n° 37452)

0,1+: sistema immunitario, utero, sistema cardiocircolatorio + coronarie, timo

NW1 – Sofora (*Sophora japonica* n° 37394)

0,1+: prostata, sistema linfatico, sistema nervoso, reumatismi (funzione contrastante)

0,5+: ossa, reni

NW2 A – Alloro (*Laurus nobilis* n° 37401)

0,1+: prostata, sistema linfatico, reni, ipofisi

NW2 B – Bagolaro (*Celtis australis* n° 38267)

0,1+: sistema cardiocircolatorio + coronarie, reumatismi (funzione contrastante)

0,5+: sistema immunitario, cistifellea

NW3 A – Leccio (*Quercus ilex* n° 37424)

0,1+: fegato, sistema cardiocircolatorio + coronarie, duodeno + intestino tenue, tiroide, reumatismi (funzione contrastante)

0,5+: ovaie, sistema immunitario, ghiandole surrenali

NW3 B – Agrifoglio (*Ilex aquifolium*, n.c.)

0,1+: ovaie, sistema immunitario, sistema cardiocircolatorio + coronarie, ghiandole surrenali

0,5+: stomaco

NW4 – Bagolaro (*Celtis australis* n° 37588)

0,1+: sistema immunitario, reni, reumatismi (funzione contrastante)

sistema cardiocircolatorio + coronarie, ghiandole surrenali

0,5+: ossa, cistifellea, duodeno + intestino tenue

Note:

Le aree comprese tra **N2** e **W3** sono luoghi di particolare attività benefica per il sistema immunitario e quello cardiocircolatorio



LE RILEVAZIONI: ESEMPI PRATICI

Le rilevazioni eseguite hanno evidenziato alcune aree del giardino che si prestano da subito ad una sosta finalizzata al benessere, in quanto le sedute esistenti si trovano all'interno dell'area di influenza bioenergetica di alcuni alberi misurati.



Fig. 1: Bagolari



Fig. 2: Sofora

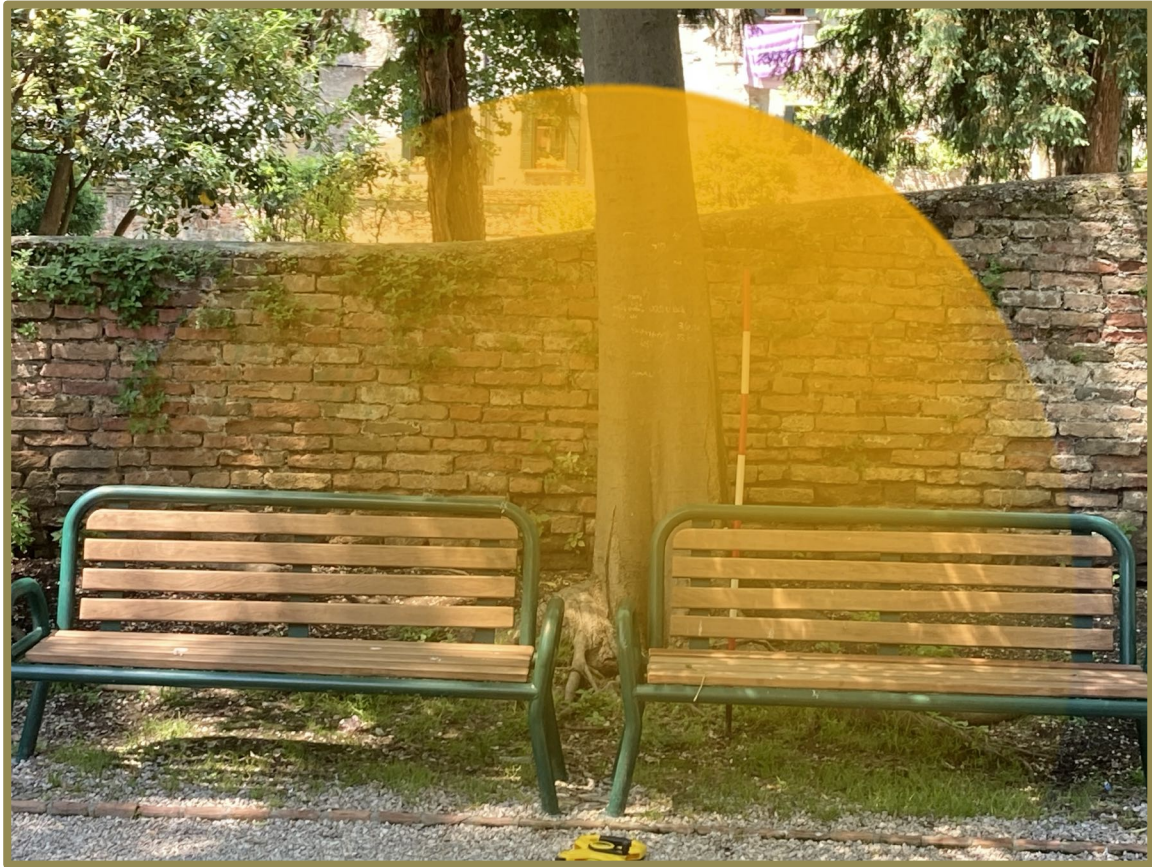


Fig. 3: Bagolaro



Fig. 4: Ginkgo

Descrizione

Fig. 1 - Due bagolari proiettano la loro area bioenergetica all'interno della prima rotonda, dove sono già presenti diverse panchine. In pratica tutta questa zona circolare è influenzata dai benefici generati dai due alberi. **N1** proietta la sua area benefica da Nord verso Sud, mentre **W1 A** da Ovest verso Est, coprendo una zona tridimensionale dello spazio simile ad una sfera leggermente allungata, misurabile fino a oltre 10 metri di distanza dall'albero corrispondente.

La maggior vicinanza ad uno di questi due alberi determinerà la prevalenza dei rispettivi effetti benefici ricavati dalle loro specifiche influenze: sistema immunitario, pancreas + metabolismo, vescica e ovaie nel caso di N1; occhi-capelli-pelle, sistema nervoso, sistema linfatico, fegato, pancreas + metabolismo nel caso di W1 A.

Fig. 2 - Una Sofora (**NW1**) investe la seconda rotonda del giardino con un'area benefica diretta da Nord-Ovest verso Sud-Est, coinvolgendo 3 panchine. La sua influenza bio-elettromagnetica misurata evidenzia i migliori effetti benefici su prostata, sistema linfatico, sistema nervoso, reumatismi (funzione contrastante), ossa, reni. Nella sua parte terminale questa area si incrocia con quella generata dal bagolaro **W3**.

Fig. 3 - Il bagolaro **NW2 B** coinvolge due panchine affiancate situate in prossimità dell'area giochi e una parte di tale area con direzione Nord-Ovest/Sud Est. I suoi più intensi benefici interessano: sistema cardiocircolatorio + coronarie, reumatismi (funzione contrastante), sistema immunitario e cistifellea.

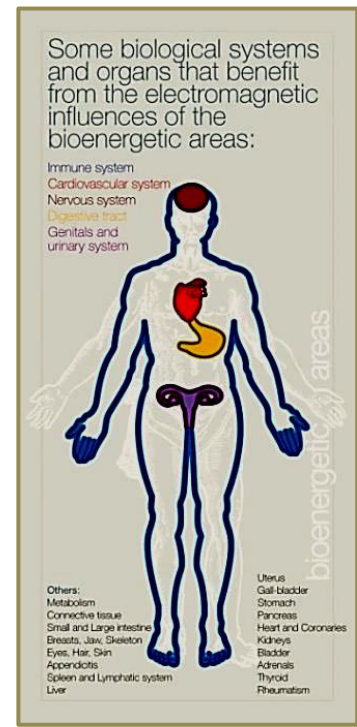
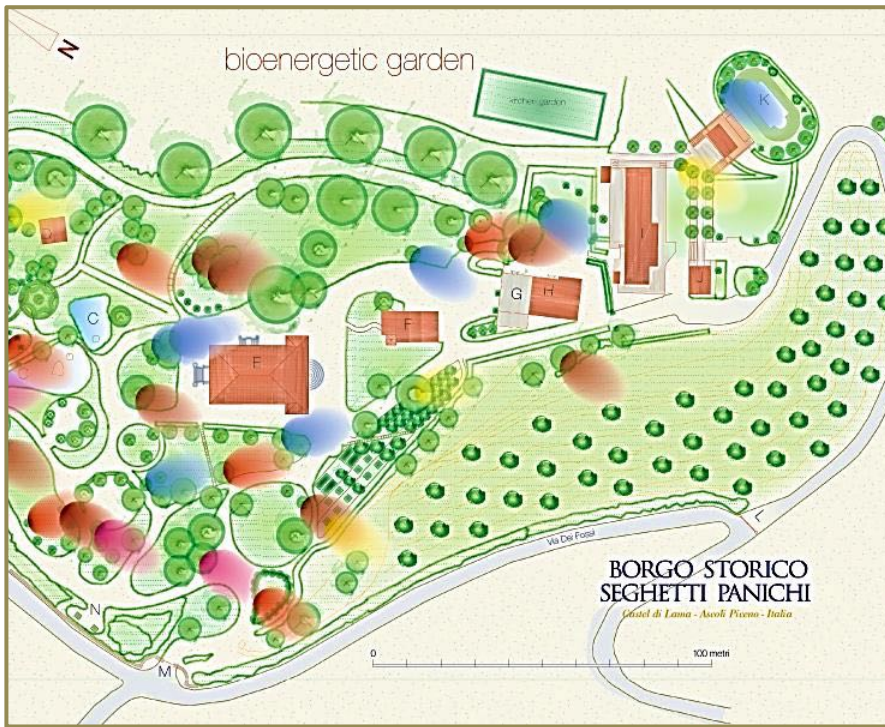
Fig. 4 - un grosso ginkgo (**N4**) influenza con la sua area benefica orientata in direzione Nord-Sud una panchina situata lungo uno dei percorsi di accesso al giardino. Gli effetti bioenergetici misurati evidenziano la sua azione positiva su prostata, occhi-capelli-pelle, sistema cardiocircolatorio + coronarie, ghiandole surrenali e sistema nervoso.

È da notare che all'interno dell'area benefica sono situati alcuni arbusti di evonimo, una pianta velenosa che ha una azione bioenergetica disturbata sull'organismo. Due di questi arbusti sono attraversati dallo stesso campo elettromagnetico naturale che genera l'area benefica del ginkgo, ma in questo caso gli arbusti generano a loro volta una più ridotta area disturbante che coinvolge la panchina adiacente a quella rappresentata in figura. Per correggere la situazione ed estendere l'area benefica su almeno due delle panchine esistenti è necessario eliminare questi due arbusti o sostituirli con altri con caratteristiche benefiche, come ad esempio alloro, osmanto o melograno.

Marco Nieri



IMMAGINI REFERENZE



Il Parco Storico Bioenergetico di Villa Seghetti Panichi (AP)- Italy. Sopra: i percorsi interni, le aree di influenza biologica generate dalle piante e le indicazioni dei principali effetti benefici sugli organi del corpo. Sotto: una immagine rappresentativa di come si sviluppano nel Parco le aree bioenergetiche



Tenuta de L'Annunziata, Natural Relais, Uggiate Trevano (Como) – Italy. In alto planimetria del bosco bioenergetico. In basso alcune vedute dei cartelli e delle sedute naturali.



MELOGRANO

Punica granatum

Area bioenergetica di massima influenza benefica:
prostata, sistema linfatico, cistifellea, stomaco, intestino tenue, duodeno, tiroide.

N 1a

Giardino terapeutico bioenergetico di Villa Boffo

MAGNOLIA

Magnolia soulangeana

Area bioenergetica di massima influenza benefica:
ovaie, occhi-capelli-pelle, sistema cardiocircolatorio, intestino tenue, duodeno, ghiandole surrenali.

NW b

Giardino terapeutico bioenergetico di Villa Boffo



Giardino Terapeutico Bioenergetico di Villa Boffo (Biella). Un giardino studiato per i malati di Alzheimer e demenza senile. In alto le planimetrie, sotto, due cartelli che illustrano gli effetti benefici di alcuni alberi e la loro area di influenza. In basso due scorci del giardino.

IL GIARDINO BIOENERGETICO di PIAZZA VITTORIO EMANUELE II



disegno del giardino di Massimo Livadiotti

Già nell'antichità era convinzione comune che la natura avesse un effetto positivo sulla salute fisica e mentale dell'uomo.

Recenti studi scientifici hanno dimostrato come questa convinzione sia del tutto fondata. L'uomo e le piante, infatti, emettono campi elettromagnetici e quelli emessi dagli alberi, in certe condizioni, possono influire sullo stato energetico dell'organismo umano.

L'innovativa tecnica del "Bioenergetic Landscapes"™ permette oggi di approfondire ed utilizzare le nostre conoscenze per ottenere particolari benefici dagli alberi e dalle piante negli spazi verdi.

Il Parco Bioenergetico di Piazza Vittorio è stato monitorato con questo metodo che ha consentito di individuare alcuni alberi capaci di svolgere una benefica azione bio-energetica nello spazio circostante, indicando i principali organi umani sui quali l'energia sviluppata può influire con la sua massima efficacia terapeutica.

PER ASSIMILARNE AL MEGLIO I BENEFICI È CONSIGLIATA UNA SOSTA DI ALMENO DIECI MINUTI NELL'AREA SEGNALATA.

*Sviluppata da Marco Nieri – www.archibio.it

SPECIE VEGETALI E LORO PRINCIPALE INFLUENZA BIOLOGICA SUL CORPO UMANO

1. **PLATANO**, *Platanus hybrida*
NW2 A - riequilibrante generale
2. **PLATANO**, *Platanus hybrida*
W1 B - riequilibrante generale
3. **PLATANO**, *Platanus hybrida*
W1 C - intestino tenue
4. **PLATANO**, *Platanus hybrida*
N1 A - intestino tenue
5. **PALMA**, *Trachycarpus fortunei*
N1 B - reni, ipotalamo, timo
6. **PALMA**, *Phoenix dattilifera*
NW2 B - intestino crasso, sistema nervoso
7. **PALMA**, *Phoenix canariensis*
W1 D - ovaie, vescica
8. **PLATANO**, *Platanus hybrida*
W3 B - intestino tenue
9. **PLATANO**, *Platanus hybrida*
W3 A - tiroide
10. **CEDRO**, *Cedrus libani*
W1 A - prostata, pancreas, metabolismo
11. **PALMA**, *Livingstonia chinensis*
N3 A - intestino crasso, sistema nervoso
12. **MAGNOLIA**, *Magnolia grandiflora*
NW1 D - riequilibrante generale
13. **MAGNOLIA**, *Magnolia grandiflora*
NW1 C - mucose, sistema nervoso
14. **MAGNOLIA**, *Magnolia grandiflora*
NW1 B - prostata, ovaie, sistema immunitario, vescica
15. **MAGNOLIA**, *Magnolia grandiflora*
N4 B - prostata, ovaie, sistema immunitario, vescica
16. **PLATANO**, *Platanus hybrida*
NW1 A - riequilibrante generale
17. **PALMA**, *Phoenix dattilifera*
W2 A - intestino crasso, sistema nervoso
18. **PALMA**, *Livingstonia chinensis*
NW3 A - prostata, vescica, reumatismi
19. **PALMA**, *Chamerops humilis*
N2 D - prostata, vescica, reumatismi
20. **PALMA**, *Chamerops humilis*
N2 C - prostata, sistema nervoso, vescica
21. **PALMA**, *Chamerops humilis*
N2 B - sistema nervoso, ipotalamo, tiroide
22. **PALMA**, *Chamerops humilis*
N2 A - mucose, ovaie, occhi-capelli-pelle, sistema nervoso, reumatismi
23. **PALMA**, *Phoenix canariensis*
NW4 B - sistema linfatico, sistema cardiocircolatorio, ipofisi
24. **PLATANO**, *Platanus hybrida*
NW4 C - sistema linfatico, sistema nervoso
25. **IPPOCASTANO**, *Aesculus hippocastanum*
N7 B - utero, reni
26. **MAGNOLIA**, *Magnolia grandiflora*
N8 B - carcinoma, ovaie, sistema immunitario, pancreas, metabolismo, surrenali
27. **PINO NERO**, *Pinus nigra*
N8 A - prostata, ovaie, sistema linfatico, utero, reni
28. **PLATANO**, *Platanus hybrida*
N7 A - riequilibrante generale

Roma, Piazza Vittorio Emanuele II: il giardino bioenergetico, le aree benefiche e gli effetti sui vari organi del corpo (attualmente in ristrutturazione).



12 1305

Betulla

Betula Pendula Roth



E' simbolo di saggezza, l'albero di luce. E' una "pianta degli inizi": stabilendosi per prima, prepara il terreno alle altre specie. E' simbolo di resistenza, perseveranza, adattabilità, umiltà e tenacia. Ha moltissime proprietà fitoterapeutiche. Qui vive di fronte alla Linea Insubrica, espressione sulla superficie terrestre dello scontro fra la placca europea e quella africana.

Birch is a symbol of wisdom, the tree of light. It is a "pioneer" plant, establishing itself before other species and preparing the ground. It's also a symbol of strength, perseverance, adaptability, humility and tenacity. It has numerous phytotherapeutic properties. This tree is in sight of the Insubric Line, a visible part of the fault line where the European and African tectonic plates clash.

Bioenergetic Landscape



VOI SIETE QUI

Area di influenza bioenergetica

prostata, ovaie, sistema linfatico, sistema nervoso, sistema cardiocircolatorio, intestino tenue, reumatismi

Area of therapeutic bioenergetic influence

prostate gland, ovaries, lymphatic system, nervous system, cardiovascular system, small intestine, rheumatism


Oasi Zegna (Biella)-Italy. Stampigliatura sugli alberi benefici del Percorso Bioenergetico del "Bosco del Sorriso" ed esempio di cartello informativo sull'influenza bioenergetica di un albero



BIOENERGETIC LANDSCAPE
VERIFICHE DIAGNOSTICHE

Alcune moderne apparecchiature sono in grado di fotografare selettivamente anche i **campi di energia elettromagnetica emessi dagli alberi** in certe condizioni, confermando il metodo ed il risultato del "Bioenergetic Landscapes" sul nostro organismo

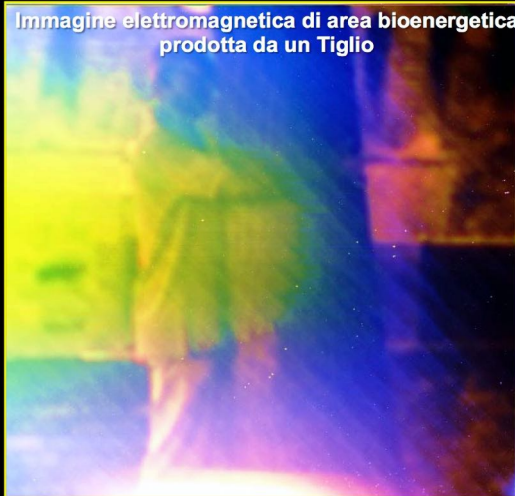
Immagine elettromagnetica di area bioenergetica prodotta da un Tiglio



Selezione colore del campo e.m. modificato

In blu è evidente l'area bioenergetica del Tiglio

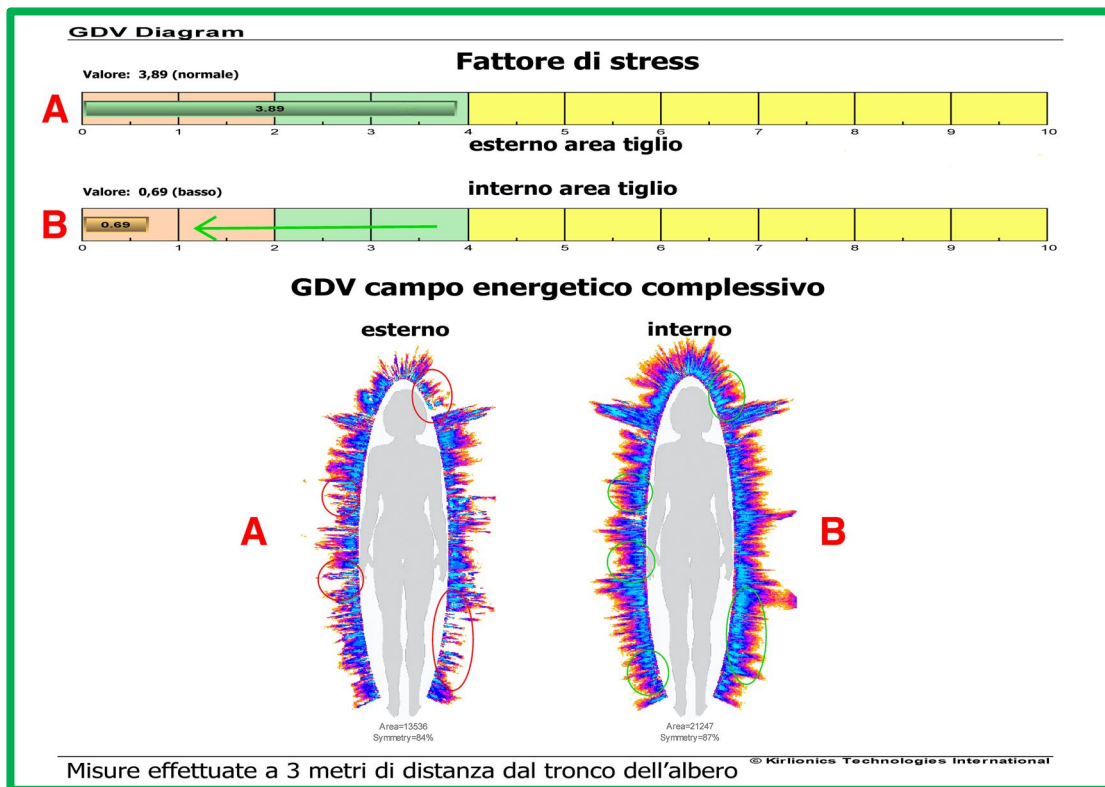
Immagine elettromagnetica di area bioenergetica prodotta da un Tiglio



Interazione energetica con l'essere umano

Immagini realizzate con il "Futura scientific imaging camera", apparecchio concepito per vedere gli invisibili fenomeni elettromagnetici in differenti bande spettrali comprese tra i RAGGI X e L'INFRAROSSO- D. Gullà- Italy

Visualizzazione della modificazione elettromagnetica in un'area bioenergetica (a sin. zona blu) e della reazione del campo energetico al contatto con una persona (Futura imaging camera, di Daniele Gullà)



Verifica diagnostica su una persona eseguita con bioelettrografia GDV (gas discharge visualization) che mostra l'effetto di rapida riduzione dello stress all'interno di un'area bioenergetica generata da un tiglio.



PROFILO PROFESSIONALE

Marco Nieri, ecodesigner e bio-researcher, è uno dei massimi esperti in salute dell'habitat e da oltre 30 anni progetta spazi interni ed esterni orientati alla creazione di benessere con una visione multidisciplinare ricca di esperienze acquisite in Italia ed all'estero sugli aspetti ambientali, biologici e percettivi dell'abitare. Il suo lavoro è ispirato dai principi della psicoarchitettura e tende a rispettare l'integrità e le profonde esigenze dell'uomo e dell'ambiente. Per oltre 15 anni ha collaborato con il Dott. Walter Kunnen, fondatore dell'Istituto Archibio Biologica di Anversa, studiando con lui gli effetti biologici della Biosfera sulla salute. Ha ideato e messo a punto il "Bioenergetic Landscapes", un'innovativa tecnica per studiare gli effetti sul corpo umano del bio-elettromagnetismo vegetale, realizzando spazi verdi terapeutici in Italia e all'estero (Spagna, Regno Unito, Svizzera). Con i suoi collaboratori ha realizzato in Italia i primi percorsi europei di Forest Bathing con criteri scientifici. Svolge per le Aziende consulenze per la creazione di *Green offices*, ambienti di lavoro salubri e più produttivi, utilizzando anche le piante come strumenti di benessere.

È guida e trainer certificato europeo di Forest Bathing e Forest Therapy e referente italiano del Forest Therapy Hub - FTH.

Tiene frequenti conferenze pubbliche e corsi su questi temi mentre suoi articoli appaiono su quotidiani e riviste nazionali ed internazionali.

Testi pubblicati:

"LA TERAPIA SEGRETA DEGLI ALBERI" ed. Sperling & Kupfer, 2017, Italy

Tradotto e pubblicato in Inglese, Francese, Polacco, Coreano

Ed. in lingua inglese: "THE SECRET THERAPY OF TREES", ed. Penguin Random House, USA, 2019

"BIOENERGETIC LANDSCAPE -La progettazione del giardino terapeutico bioenergetico" ed. Sistemi Editoriali, 2009, Italy.

Suoi contributi sono all'interno dei seguenti testi:

"la Pianta e l'Architetto", ed. Sistemi editoriali, 2010;

"Nature Urbane", Editrice Compositori, 2011;

"Manuale del Verde in Architettura", ed. Wolters Kluwer, 2012

